Q1:

- 1. Un gruppo minimo di lavoro così come descritto al punto A3.3 lettera c) del disciplinare, può essere costituito da 3 professionisti (architetti /ingegnere) di uno studio associato e da un professionista facente parte del personale tecnico dello studio, munito di partita iva e che fattura nei confronti dello studio oltre il 50% del proprio fatturato annuo, senza costituire un raggruppamento temporaneo di professionisti?
- In caso affermativo i professionisti facente parte del gruppo di lavoro in capo allo studio associato devono compilare il modello FASE 2 Modello 3 BIS?
- 3. Si chiede di verificare il punto 3 del modello FASE 2 Modello 3 BIS forse manca una parte?
- 4. In caso si possa partecipare come studio associato costituito dai tre soci + personale tecnico di cui al questo n° 1, va bene che i requisiti siano posseduti totalmente dallo studio associato?
- 5. Per quanto riguarda il possesso dei requisiti di cui al punto A3.3 lettera C: Nelle risposte n° 48, 91 ai quesiti della prima fase è stato chiarito che è possibile dimostrare il requisito della categoria E.08 con lavori di categoria E con grado di complessità uguale o superiore. E' possibile quindi considerare un lavoro categoria E.04, E.10, E.16, E.21 complessità 1,20?
- 6. E' possibile portare anche un progetto definitivo cat. E.08 redatto per partecipare ad un appalto integrato?
- 7. In relazione al punto A6.2 c), in che formato deve essere la relazione generale? Per 10 pagine si intende 10 facciate oppure 10 pagine e quindi 20 facciate?
- 8. In relazione al punto A6.2 b), Il modello in scala 1:200 deve essere in tutte le sue parti di colore bianco, pena esclusione?
- 9. In relazione al punto A6.2 d), si chiede di specificare il numero massimo delle pagine che occorre utilizzare per lo schema di calcolo delle superfici e in quale formato.
- 10. La planimetria delle sistemazioni esterne in scala 1:200 può contenere la planimetria del piano terra in scala 1:200?

R1:

- 1. SI. Possono far parte del gruppo di lavoro i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua iscritti ai relativi albi professionali, muniti di partiva IVA e che abbiano fatturato nei confronti dello studio associato una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA.
- 2. Si
- 3. In effetti c'è un piccolo refuso di grafica. il modello corretto è pubblicato contestualmente a queste risposte.
- 4. Si
- 5. Si
- 6. Solo se e' stato aggiudicato l'appalto ed e' intervenuta l'approvazione del progetto definitivo
- 7. Deve intendersi 10 facciate in formato A4.

- 8. Il modello deve essere sostanzialmente bianco; per particolari esigenze rappresentative è possibile utilizzare in modo molto parziale anche altro materiale.
- 9. Il numero delle pagine è quello strettamente necessario per illustrare il calcolo mediante tabelle e schemi grafici. Non è possibile utilizzare tale supporto per ampliare la documentazione grafica di progetto.
- 10. Si

Q2:

Premesso: con il D.M. 18.12.1975 al punto 2.1.3 viene introdotto l'area coperta degli edifici non deve essere superiore alla terza parte dell'area totale; Nel programma funzionale vengono indicati 2006,92 mq. di totale superficie lorda; Si chiede se per la definizione di "area coperta degli edifici" e per "totale superficie lorda" si debbano considerare rispettivamente le definizioni di Superficie Coperta (Sq) e Superficie Lorda (Sul) contenute nella D.A.L. 279/2010, oppure quali? **R2:**

Si.

Q3:

- 1. In relazione alla distanza dal confine individuata dall'ultima planimetria messa a disposizione, l'intero edificio scolastico dovrà stare a 12 metri dall'edificio prospiciente o solamente le pareti finestrate degli spazi ad uso didattico (3.0.8 dm 1975)?
- 2. E se così fosse le altre parti dell'edificio dovranno distare 10 metri dal confine per effetto delle pareti finestrate regolate dal codice civile?
- 3. Ma se la sovrapposizione delle pareti prospicienti fossero entrambe cieche(nuovo edificio scolastico ed edifici posti a confine) si potrebbe arrivare al limite minimo di 5 metri sempre come da codice civile?

R3:

- 1. I 12 metri sono da considerare unicamente per le pareti finestrate, come da DM'75 di cui la planimetria allegata costituisce rappresentazione.
- 2. Si. Si precisa che la distanza è tra edifici come disciplinato dal DM 1444/68.
- 3. Valgono le norme del Codice Civile, del RUE e le interpretazioni giurisprudenziali che disciplinano la materia.

Q4:

Come pareti finestrate degli spazi ad uso didattico (3.0.8 dm 1975) si intende l'intera muratura contenente la finestra o solamente il vano finestra?

R4:

Il vano finestra

Q5:

Se gli edifici esistenti a confine non fossero dotati di finestre è ammessa la nuova edificazione in adiacenza?

R5:

In questo caso valgono le norme del Codice Civile e del RUE

Q6:

Il D.M. 18.12.1975 al punto 2.1.3 chiarisce che l'area coperta degli edifici non deve essere superiore alla terza parte dell'area totale ma non parla di limiti alla superficie utile lorda. Per cui i 2006,92 mq di s.u.l. non sono un limite normativo ma un limite posto dal bando.

- 1. Tale limite è vincolante, pena esclusione o può essere leggermente modificato?
- 2. Più precisamente mi riferisco non agli spazi definiti dal programma funzionale ma a spazi non indicati dallo stesso tipo logge, sporti maggiori di 1.5 metri, portici comuni che per la D.A.L. 279/2010 concorrono alle definizione della s.u.l.

R6:

- 1. Tale limite è vincolante pena esclusione si rammenta tuttavia che l'entità è stata approssimata nel Bando a mq. 2.000.
- 2. La SUL è quella definita dalla DAL279/2010

Q7:

- 1. Per quanto riguarda la distanza minima su via Panoramica, così come indicata da dwg, chiediamo se tale distanza è da tenere in considerazione anche per eventuali pensiline di ingresso alla scuola.
- 2. Per quanto riguarda il distacco minimo dal confine privato a nord-ovest chiediamo se i fabbricati Privati edificati in aderenza al confine abbiano pareti finestrate sul lotto di progetto e se siano edifici residenziali oppure annessi pertinenziali e locali tecnici. In quest'ultimo caso chiediamo se sia effettivamente corretto un distacco di 12 m oppure se può essere considerato un distacco minimo di 5m.
- 3. Per quanto riguarda l'attuale edificio scolastico abbiamo notato che non rispetta i distacchi indicati nel dwg allegato per quanto riguarda il confine nord-ovest. Dovendo procedere ad un intervento di demolizione e ricostruzione il distacco minimo da rispettare potrebbe essere quello dell'attuale edificio?
- 4. Su via Panoramica è previsto il tracciato di una nuova pista ciclabile? Se si è possibile avere dettagli sul tracciato?
- 5. Per il plastico di progetto ci sono prescrizioni riguardo il perimetro dell'area da rappresentare?
- 6. Deve essere bianco a pena esclusione oppure può avere variazioni cromatiche?

7. Deve riportare la dicitura "concorso di progettazione scuola panoramica 2 grado" e codice alfanumerico?

R7:

- Le distanze dai confini e dalle strade e dagli altri edifici devono rispettare le modalità di determinazione contenute nelle normative nazionali, regionali e del RUE (es: presenza di pilastri o meno)
- 2. Si ritiene che il distacco di 12 ml. previsto dal DM '75 per le pareti finestrate della scuola sia vincolante indipendentemente dalla destinazione d'uso degli edifici collocati nel confine provato nord ovest. Si precisa inoltre che gli edifici a confine non hanno pareti finestrate, ma compaiono, a volte, delle delle luci e vedute per le quali è richiesto il rispetto della specifica normativa.
- 3. No
- 4. Al momento non sono previste piste ciclabili su via Panoramica.
- 5. A discrezione del concorrente.
- 6. Vedi R1-8
- 7. Si